



CALENDARIO DELLE FESTE E CELEBRAZIONI LITURGICHE

GIUGNO 2016

- 6-24 Estate Ragazzi in Parrocchia
- 13 S. Antonio di Padova
- 28 SS. Pietro e Paolo

LUGLIO 2016

- 13 S. Clelia Barbieri

AGOSTO 2016

- 2 Perdono di Assisi
- 6 Trasfigurazione del Signore
- 15 Assunzione della Beata Vergine Maria

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Abbiamo accolto con gioia i nuovi figli di Dio nel Battesimo

Gerro Mario, Magnifico Lea, Giordano Erica, Decerf Leonard, Decerf Eugenio, Raza Namla, Raza Zea

Abbiamo celebrato le esequie per i defunti:

Caselli Luciano, Tubertini Ezio, Lodi Raffaele, Mori Assunta, Giovine Maria Rosaria, Casarini Franca, Ghini Elena, Comastri Paola, Nanni Giancarlo, Poggi Iolanda.

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

26 giugno 2016 ore 16,00

LA COMUNIONE PER I CELIACI

Chi ha il problema dell'intolleranza al frumento, sappia che ad ogni Messa, al momento della Comunione, può recarsi presso l'altare della celebrazione, facendosi così notare, e riceverà la santa Comunione con ostie di tipo "cerestar", preparate e consacrate per i celiaci.

ISCRIZIONI AL CATECHISMO

I moduli per le nuove iscrizioni al catechismo sono disponibili presso la segreteria parrocchiale. Il catechismo inizia in seconda elementare. Sono necessari tre anni di frequenza regolare e proficua per celebrare la prima Comunione (fine della quarta elementare) e un altro anno per la Cresima (inizio della prima media).

Si ricorda che per i bimbi che non sono residenti in Parrocchia è necessario munirsi del nulla osta della parrocchia di appartenenza e per tutti è necessario il Certificato di Battesimo.

CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA 2016

La segreteria dell'Arcivescovo ha comunicato che le Cresime a San Paolo di Ravone si terranno **Sabato 15 ottobre in due turni: alle ore 16,30 e alle ore 18,30.** Conferirà il sacramento S.E. Mons. Vincenzo Zarri

FESTA FINALE DI ESTATE RAGAZZI

Venerdì 24 giugno 2016 festeggeremo la fine di Estate Ragazzi in Parrocchia con la S. Messa alle ore 18,20. Seguiranno la cena insieme, aperta a tutti i parrocchiani, e lo spettacolo di chiusura. È l'occasione per condividere con gioia un momento importante per le famiglie del territorio.

I CAMPI PARROCCHIALI

Campo Cresima: dal 29 agosto al 3 settembre 2016 – Rodiano.

1a media e 2a media: dal 21 al 28 agosto 2016 – Rodiano.

3a media: dal 20 al 27 agosto 2016 - Campo AC - Oltre il colle (Brescia).

1a superiore: dal 30 luglio al 7 agosto - Bagno a Ripoli (FI).

2a e 3a superiore: dal 30 luglio al 7 agosto - Bagno a Ripoli (FI).

4a e 5a superiore: dal 19 al 27 agosto 2016 - Campo itinerante AC Norcia Assisi.

Giovani dai 19 ai 30 anni: dal 22 luglio al 1 agosto 2016 - Cracovia (Polonia) Giornata Mondiale della Gioventù.

Scout AGESCI Bologna 1

– **Vacanze di Branco e Cerchio** dal 30 luglio al 6 agosto 2016 - Parisola (RE).

– **Campo Estivo di Reparti** dal 23 luglio al 3 agosto 2016 - Cinquecerri Ventasso (RE).

– **Route Estiva** dal 6 al 13 agosto 2016 – Bosnia.

OFFICIATURA ESTIVA DELLA CHIESA (Luglio e Agosto)

FESTIVO:	Ss. Messe: ore 8.30 - 11 - 18.30.
	S. Messa prefestiva ore 18.30.
	Preghiera delle Lodi: ore 8.10 Canto del Vespro ore 18
FERIALE :	Dal Lun. al Ven. S. Messa: ore 8.30 Preghiera delle Lodi: ore 8 S. Rosario: ore 18
	Sabto S. Messa prefestiva: ore 18,30.

la voce di san Paolo

Bollettino Parrocchiale di San Paolo di Ravone - Bologna

Anno XCIX - n. 2 - Giugno-Agosto 2016
Registrazione Tribunale di Bologna n. 5064 del 10/06/88
Direttore responsabile Guido Mocellin
Redazione e amministrazione Via Andrea Costa, 89 - 40134 Bologna
Telefono 051/6142221 - Fax 051/6156313
Progetto grafico e impaginazione: Omega Graphics Snc - Bologna
Stampa: Corgae - Via Cicogna 131, 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)
Parroco Don Alessandro Astratti
e-mail: segreteria@sanpaolodiravone.bo.it - web: www.sanpaolodiravone.bo.it



Papa Francesco ha posto il sacramento della riconciliazione al cuore del Giubileo della Misericordia

Il bello della confessione

Per il sacerdote una delle fatiche più grandi nei giorni pasquali è quella di ascoltare le tante confessioni dei fedeli. Non è una fatica fisica, direi più psicologica, ma non per questo meno impegnativa della prima, perché, a volerla fare come si deve, una confessione non impegna solo il fedele ma insegna molto anche al confessore. A partire dal fatto che egli non è semplicemente un mediatore, un ascoltatore passivo intermediario di Dio. Ripenso ora al sacramento della riconciliazione perché, a fronte del gravoso impegno dei giorni precedenti la Pasqua, si verifica in queste domeniche un afflusso molto scarso al confessionale. Allora mi domando se la confessione sia vissuta nel modo giusto, quanto sia compresa nel suo significato più profondo. L'impressione è che per alcuni cristiani confessarsi sia diventata una devozione o un'abitudine, ma per molti altri al contrario un'esigenza che affiora raramente e per altri ancora, la maggioranza, un sacramento nemmeno preso in considerazione. Ma la cosa più preoccupante è il fatto che la gente non sa cosa confessare, ha perduto il senso del peccato. Quando non si aggiunge la televisione a ridicolizzare il tutto chiamando "confessionale" lo sfogo dei peccato di un notissimo programma serale.

Invece in questo Anno Santo della Misericordia Papa Francesco, nei suoi innumerevoli interventi, con un'insistenza martellante ci ricorda di dare realizzazione piena alle pratiche giubilari proprio con il sacramento della confessione. Lui stesso, in più occasioni, non ha esitato a inginocchiarsi pubblicamente davanti al confessore, a anche a mettersi a disposizione dei penitenti, come ha fatto qualche settimana fa al Giubileo dei ragazzi. In quell'occasione ha voluto che il segno più eclatante fosse quello del confessare, e con tanti altri sacerdoti lui stesso si è seduto in mezzo a piazza San Pietro per ascoltare le confessioni dei ragazzi. Per questo è utile ricordare che la confessione è una delle pratiche necessarie per acquistare l'indulgenza giubilare.

Ma al di là di tutto, anche di tutte le incoerenze di noi cristiani, come vostro parroco mi preme ricordare che il sacramento della confessione ha un'importanza fondamentale per la crescita della vita spirituale di un cristiano. Basterebbe il fatto che essa è il punto di incontro tra l'offerta della misericordia divina e la concreta e attiva risposta della persona umana, della sua libertà, del suo pentimento. Nel momento della confessione il Giubileo si attualizza in concretezza e la Misericordia diventa salvezza attuale per colui che si inginocchia per accoglierla.

Come dicevo sopra, Papa Francesco ribadisce con grande insistenza l'importanza di fare la confessione sacramentale. Nella *Misericordiae Vultus* scrive: "Dobbiamo porre di nuovo al centro, con convinzione, il sacramento della Riconciliazione,

perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia" (n. 17). Egli si preoccupa di spingere i fedeli a confessarsi e noi confessori a essere sempre segno premuroso della divina bontà e della gioia liberante.

Un tema che ritorna spesso negli interventi del santo padre è quello della "vergogna". Ci si vergogna a dire i peccati al confessore e si preferisce starsene lontani. Papa Francesco ricorda che la missione di perdonare i peccati è un dono pasquale, è stata affidata dallo stesso Gesù nella sera di Pasqua. Non può essere fonte di paura e di avvilitamento. Anche dal punto di vista umano noi comprendiamo che non possiamo accontentarci di autoassolverci, non è possibile perdonarci da soli guardandoci allo specchio. Il parlare con un altro anche dei nostri peccati è fonte di liberazione, perché ci apre alla verità e alla luce con noi stessi e con la comunità dei credenti che è la Chiesa. Dice il Papa: "Se tu non sei capace di parlare dei tuoi sbagli con il fratello, sta sicuro che non sei capace di parlarne neanche con Dio". Ma va ancora più avanti e aggiunge: "Non dobbiamo avere paura della vergogna. La vergogna è buona, è salute, vergognarsi è salutare! La vergogna è una vera grazia da chiedere al Signore, è una virtù cristiana, la capacità di vergognarsi è un segno di verità e di umiltà!".

Papa Francesco immagina anche il ragio-

namiento di colui che si sente fragile e, scoraggiato nei suoi sforzi, teme di ricadere nel peccato e nel vizio e per questo resta lontano dalla confessione. E il Papa dice: "Vai un'altra volta, e vai e vai, non perdere un giorno in più. Lui sempre ci aspetta, Lui non si stanca mai di perdonare". Mi pare, infine, veramente incoraggiante l'osservazione che Papa Francesco fa sul senso di leggerezza, sul sollievo umano e spirituale che si prova dopo una sincera confessione. Ha detto: "Se ci lasciamo riconciliare nel Signore Gesù siamo veramente nella pace. Questo lo abbiamo sentito tutti nel cuore quando siamo andati a confessarci con un peso nell'anima, una tristezza. Quando riceviamo il perdono di Gesù siamo in pace, con quella pace dell'anima tanto bella che soltanto Gesù ci può dare, soltanto Lui". Ritorno con la memoria all'immagine che vi ho portato in casa al momento della benedizione pasquale: l'incontro del figlio prodigo con il padre misericordioso. Il Papa si sofferma su questo abbraccio, un abbraccio affettuoso e caloroso, di scioltezza e di liberazione. La confessione è rappresentata in quell'immagine giubilare, ed è l'esperienza concreta, in noi stessi, della gioia del Padre, è un sentirsi avvolti e stretti da quel suo abbraccio, è un partecipare alla festa di Dio.

don ALESSANDRO ASTRATTI, Parroco





Estate Ragazzi 2016, un'esperienza dell'intera Parrocchia

Per me? Per te? Per tutti!

E' iniziata la preparazione della prossima Estate Ragazzi: riguarda gli animatori, ma anche ogni membro della comunità parrocchiale che si è reso disponibile per un servizio.

Per la comunità parrocchiale di San Paolo di Ravone è oramai tempo dell'attività di Estate Ragazzi. E dico "per la comunità parrocchiale" proprio per sottolineare, se ancora non fosse sufficientemente chiaro, come questa esperienza non coinvolga solamente alcuni tra i più piccoli della nostra parrocchia, ma nella volontà e nella realtà (voglio crederlo!) tutta la nostra parrocchia.

Anche il tema di quest'anno ci aiuta a procedere in questa direzione... Quest'anno, in cui siamo tutti chiamati a incontrare il Volto misericordioso di Dio, anche il viaggio dell'Estate Ragazzi 2016 ci esorta al camminare insieme, in quel pellegrinaggio che è la nostra vita. E' qui che ci ritroviamo fianco a fianco con persone che talvolta sono per noi il volto della misericordia di Dio (o noi lo siamo per loro). E' la storia di tutti i giubilei che hanno segnato il cammino della Chiesa. Il nostro essere Chiesa certamente trova il suo culmine nella celebrazione comunitaria della santa Eucarestia, ma lo siamo anche ogni volta che possiamo ritrovarci insieme, nell'accoglienza e nell'aiuto reciproco,

sostenendo reciprocamente il nostro cammino e la nostra crescita.

Le opportunità per vivere questo senso comunitario nella diversità di età e di servizi non sono numerosissime, ma forse proprio per questo sono da vivere con grande slancio e impegno. Ne cito una per tutte, la Festa della Parrocchia in settembre (cf. articolo qui sotto).

Anche l'Estate Ragazzi, nel suo piccolo vuole essere un'opportunità per vivere e annunciare con la propria testimonianza che siamo una comunità, una Chiesa viva e in cammino, dove i più grandi accompagnano i più piccoli nella crescita responsabile alla vita più piena, che può essere solo quella in Cristo.

Gli animatori, una cinquantina di ragazzi dalla I alla IV superiore, hanno cominciato già da tempo a trovarsi per preparare le tre settimane che comprenderanno anche gruppi di lavoro specifici di teatro, laboratori, giochi e animazione.

Ci sono altri ambiti in cui è necessaria la presenza di figure più o meno adulte, per il buon andamento dell'intera attività: la cucina, la gestione degli spazi, della segreteria, l'organizzazione



ne degli spostamenti e il coordinamento delle diverse attività all'interno di ciascuna giornata di Estate Ragazzi. Per questo motivo da quest'anno chiediamo a ogni membro della parrocchia ma anche ai genitori dei bambini e dei ragazzi che si iscrivono a ER2016 di donare un po' del proprio tempo per prestare un proprio servizio all'interno dell'Estate Ragazzi. La disponibilità può essere data

per un servizio specifico o anche in termini di tempo: un'ora, una mezza giornata o una settimana intera per chi può.

Chi fosse incuriosito e disposto a collaborare è invitato a comunicarlo al più presto alla segreteria parrocchiale, a Silvia Fiorenzo o direttamente a don Giancarlo Casadei (tel. 3356416691 mail dongenchi@gmail.com).

Buona Estate Ragazzi a tutti!
DON GIANCARLO

La Festa parrocchiale di settembre: l'importante è partecipare

È qui la Festa?

Ciao mamma guarda come mi diverto... Era il ritornello di una nota canzone degli anni Novanta. Ma non serve andare così indietro nel tempo per ricordare piacevoli giornate di divertimento, spettacoli e giochi, vissute insieme nella nostra parrocchia. Tutto questo infatti l'abbiamo ritrovato nell'ambito della tradizionale Festa parrocchiale di San Paolo di Ravone che, dopo due anni di interruzione a causa dei lavori di ristrutturazione, nel settembre scorso ha, come si suol dire, riaperto i battenti. L'obiettivo era ed è quello di creare un momento in cui la comunità si ritrovi prima di ripartire con le attività del nuovo anno pastorale. Per dare la possibilità di parteciparvi, sia ai grandi sia ai piccoli, si è pensato di metterla in calendario nei primi giorni di settembre, quando ancora le scuole sono chiuse. Certamente questo richiede che tutto sia definito e pianificato prima delle vacanze estive, per dedicarsi poi alla fase realizzativa già dagli ultimi giorni di agosto, ma la presenza di tanti ragazzi e bambini insieme alle proprie famiglie, in un clima di condivisione e amicizia, ripaga ogni sforzo. Tanti sono stati coloro che si sono dedicati ai vari servizi: in cucina, al bar, ai giochi, alla pesca, ai mercatini. In quei giorni i locali parrocchiali e le aree esterne attrezzate si sono trasformati in una grande casa, in cui ci si ritrovava per condividere piacevoli serate di spettacoli, chiacchiere e buona cucina. Neanche la pioggia battente della domenica mattina conclusiva ha frenato gli entusiasmi, al punto di avere un'affluenza al pranzo, superiore a quella preventivata. L'obiettivo di riunire la comunità organizzando attività trasversali alle varie realtà presenti in parrocchia (bambini, giovani, scout, famiglie, anziani...) è stato raggiunto ed è proprio per questo motivo che possiamo dire senza dubbio che il bilancio dello scorso anno è stato positivo. Ma come sempre si può migliorare e più si è, meno sacrifici sono richiesti a ognuno. Per questo invitiamo chiunque abbia voglia di dare una mano a farsi avanti, contattando la segreteria della parrocchia o anche direttamente don Alessandro o don Giancarlo, e specificando in quale ambito si vuol contribuire alla realizzazione della prossima festa, che si terrà **dal 6 all' 11 settembre 2016**. Speriamo allora di essere ancora di più quest'anno a cantare insieme Ciao mamma guarda come mi diverto.



Il nuovo Centro Diurno Assistenziale per i nostri anziani

A sostegno delle famiglie

Prosegue l'impegno della Convivenza di via Zucchi per aiutare le famiglie a mantenere il più possibile al proprio domicilio e in modo adeguato i loro cari in età avanzata

Il 22 aprile 2016 la Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo di via Carlo Zucchi 8 ha vissuto la Festa di Apertura del nuovo Centro Diurno Assistenziale, inaugurato dal vicario generale della diocesi mons. Giovanni Silvagni alla presenza del sindaco Virgilio Merola.

La Convivenza, nata nel cuore della Parrocchia fin dal lontano 1965 e oggi Casa Residenza per Anziani non Autosufficienti (CRA), ospita 40 persone anziane, che necessitando di assistenza continua nelle 24 ore possono trovare una risposta pronta e qualificata nel personale che in essa vi opera. Negli ultimi anni, volendo aiutare le famiglie a mantenere il più possibile al proprio domicilio e in modo adeguato i loro cari, si è proiettata ad affrontare i bisogni emergenti attraverso:

- il Gruppo di Auto Mutuo Aiuto, dedicato ai familiari che hanno congiunti inseriti in strutture residenziali per anziani o che stanno valutando il loro inserimento in tali servizi, offrendo agli stessi un'opportunità per uscire da un isolamento che spesso acuisce il peso di tale decisione;
- il Progetto "Si può fare", che



si pone come obiettivo quello di aiutare concretamente la famiglia, attraverso attività di supervisione gratuita da parte del proprio personale, affinché possa mantenere il proprio caro a domicilio nel modo più appropriato possibile.

- Corsi di Ginnastica Dolce per anziani, per poterne promuovere il benessere attraverso il mantenimento dell'autonomia individuale e delle capacità fisiche e motorie.

Oggi ha realizzato anche un Centro Diurno Assistenziale, un servizio per 15 anziani all'interno della realtà territoriale del quartiere Saragozza-Porto rivolto al sostegno dell'anziano e

della sua famiglia, con l'obiettivo di ritardare e/o evitare l'accoglienza in una struttura residenziale. Si tratta di un'assistenza qualificata e economicamente sostenibile che prevede diverse soluzioni di frequenza, tutti i giorni della settimana, compresi il sabato e la domenica, dalle ore 7.30 alle ore 19.30

Il fine è quello di aiutare le famiglie quando l'anziano non può rimanere solo in casa, anche limitatamente al periodo di assenza o riposo dell'assistente familiare, offrendo risposte diversificate basate sulle capacità conservate e sui bisogni, secondo progetti individualizzati condivisi con l'ospite e il suo familiare in un'ot-

tica di alleanza terapeutica. Le attività di riabilitazione neuromotoria e fisica individuali e di gruppo permettono agli ospiti di conservare il più alto livello di autonomia. L'obiettivo è promuovere la migliore qualità di vita della persona e del suo familiare.

Gli interventi, integrati e personalizzati, sono sintetizzabili in: attività di relazione, aiuto al riposo pomeridiano, igiene e cura della persona, somministrazione della terapia farmacologica, attività riabilitativa individuale, eventuali medicazioni o altri interventi infermieristici, attività di socializzazione e stimolazione cognitiva, attività ricreativo-culturali, di socializzazione occupazionale, di mobilitazione, servizio di ristorazione e aiuto nell'alimentazione, attività di ginnastica dolce e di stimolazione cognitiva, gite, uscite programmate in luoghi d'interesse ricreativo e culturale, passeggiate individuali o di gruppo.

FABIO CAVICCHI, Direttore

Per ricevere informazioni dettagliate sulle modalità di accesso al servizio contattare telefonicamente il centralino della Convivenza al numero 051436424.

Un'iniziativa con la quale la nostra Scuola affianca la Settimana biblica

Anche gli adulti hanno un'Aula

Quest'anno, durante la Settimana biblica 2016, insieme a una copia del Vangelo di San Luca sarà distribuito il primo numero di una nuova pubblicazione, *L'Aula degli Adulti*, curata dalla Fondazione Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco. Il titolo è stato scelto così perché ormai da cinque anni la nostra Scuola realizza, attraverso l'impegno dei bambini, degli insegnanti e di tanti volontari, un simpatico giornalino che si chiama *Di Aula in Aula*. E il gestore della Scuola, ragionando sulla sua missione, ha valutato di non potersi esimere dall'impegnarsi sul fronte della cultura. Ovviamente non ci sono pretese: abbiamo scelto un titolo che ci mette sui banchi, come i nostri bambini. Ci pare anche questa una piccola opera di misericordia: cibare la mente, alimentare l'animo, far crescere lo spirito, insegnare a discernere. E quest'anno, come primo numero del nostro "quaderno culturale" abbiamo pensato di metterci al servizio della Settimana biblica parrocchiale. Ringraziando tutti gli autori, ecco in poche parole quello che troverete in questo numero dell'*Aula degli Adulti*. Dopo l'editoriale, una prima "provocazione": la catechista Maria sostiene ("La fatica di credere") che per crescere nella fede dobbiamo fare lo sforzo di applicare anche il nostro intelletto. Il giornalista Guido ("Bibbia e media") ci mostra efficacemente come la comunicazione di massa abbia anche la Sacra Scrittura come "codice" diretto o indiretto. Suor Hélène, missionaria comboniana del Ciad che sta studiando a Roma, presenta ("Bibbia e Corano: così simili, così diversi"), in termini molto semplici, un difficile parallelo. Segue poi una specie di piccolo intervallo ("L'Ermeneutica"), a cura del prof. Giulio, che ci induce a riflettere sul fatto che "amando e facendoci accompagnare dalla Bibbia" (come ci suggerisce papa Francesco) dobbiamo cercare di capire il contesto e il senso di ciò che stiamo leggendo e meditando. L'articolo centrale ("Luca e il Terzo Vangelo"), curato da Paolo (che sta frequentando la scuola di formazione teologica), è molto utile, perché ci fornisce un profilo di San Luca e del suo Vangelo. Infine l'articolo di don Alessandro è veramente piacevole, perché ci fa riflettere in uno dei più amati capolavori della letteratura italiana.

RICCARDO RAULE
Presidente Fondazione Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco

Obiettivi e risultati di un'altra recente iniziativa rivolta agli anziani

Piace la ginnastica dolce

La Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo ha dato vita a un corso di ginnastica dolce rivolto agli anziani della nostra Parrocchia. I suoi obiettivi sono: combattere la sedentarietà e l'isolamento dell'individuo; stimolare uno stile di vita sano ed attivo finalizzato alla prevenzione più che alla cura; acquisire una maggiore mobilità in termini di flessibilità e reattività, in modo da sviluppare una maggiore autonomia di movimento; migliorare lo stato cognitivo, psico-affettivo, l'autostima e gli aspetti motivazionali.

Di fatto, il connubio tra movimento e divertimento permette di mantenere efficienti il corpo e la mente stimolando l'attenzione, la memoria, la concentrazione. L'attività svolta in gruppo facilita la conoscenza di nuove persone, permette di mantenere e consolidare amicizie. L'appuntamento settimanale diventa così una piacevole abitudine per uscire di casa, incontrare altre persone e stabilire nuove relazioni.

In considerazione dell'entusiasta e numerosa partecipazione al corso (18 frequentanti) possiamo già dichiarare di aver "fatto centro" e di aver ottenuto risultati inaspettati. Grande stimolo quindi a continuare e a migliorare la nostra iniziativa. Grazie a tutti!

SERENA PRATI e ADRIEN IVANYI